

P.M. Dott. CIANFARINI

**REPLICA DEL PUBBLICO MINISTERO**

PUBBLICO MINISTERO - Ho sentito tantissimi avvocati riferire delle circolari della Banca D'Italia, ed è incredibile come abbiano citato soltanto la parte di interesse avvalorando la tesi del Pubblico Ministero che c'è un'interpretazione strumentale della circolare della Banca D'Italia. Circolare, Giudice, che la invito, visto che prende sempre nota, nel paragrafo C5, l'incipit del paragrafo C5 c'è scritto... la circolare che è quella dell'8 gennaio 2003. Paragrafo C5: "Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto". Cioè l'incipit della rubrica, metodologia di calcolo dice: "La commissione di massimo scoperto non entra nel calcolo del TEG". Perché non entra? Perché la rubrica si riferisce alla metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto. Questo oggi l'avvocato di cui non ricordo il nome ha riferito: "E perché non entra? Perché sono due cose diverse, essa viene rilevata separatamente, espressa in termini di percentuali". Bene. Giudice, è incredibile, tutti e quaranta avvocati non hanno mai letto l'ultimo pezzo della circolare. Praticamente la circolare al punto C5 ci dice: "Metodologia di calcolo". Ti sta dicendo la commissione non entra nel calcolo, sono due cose separate, va calcolata separatamente, però la circolare della Banca d'Italia va letta tutta; perché al paragrafo C4 che cosa dice? "Trattamenti degli oneri e delle spese. Ai sensi della legge". Quale legge, Giudice? La legge.. l'articolo 644! "Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve tener conto... -sto leggendo non il 644, eh, sto leggendo della circolare della Banca d'Italia che quaranta avvocati non hanno volutamente e dolosamente letto!- "Ai sensi della legge il calcolo del tasso deve

tener conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo, e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, e collegate all'erogazione del credito; in particolare sono incluse: le spese di istruttoria, spese di chiusura pratica..." -dettagliatamente le elenca- "...ogni altra spesa..." -poi c'è il punto 6- "...ogni altra spesa contrattualmente prevista, connessa con l'operazione di finanziamento". Cioè io... tutti gli interventi hanno detto che la circolare della Banca d'Italia... la circolare della Banca d'Italia incredibilmente ha copiato il 644! Nessuno l'ha letta! Bisogna leggere il paragrafo C4, è uguale al 644 quarto comma. E' incredibile! La circolare della Banca d'Italia... non se ne può leggere un pezzettino, dove tra l'altro al C5 dice: "Metodologia di calcolo della percentuale della commissione di massimo scoperto". Questo è l'articolo, poi la commissione di massimo scoperto non entra. Ma perché non entra? Perché si riferisce alla metodologia di calcolo, non si può leggere un pezzettino per dire che non entra. Io quindi nel capo di imputazione che cosa ho fatto? Chiedo l'applicazione della circolare. Ho sentito la gerarchia delle fonti, ho sentito che il 644 è norma in bia.. ma chi lo sconfessa? Io tutti gli argomenti sentiti li avvaloro, però la circolare va letta tutta, e presa! Qui io chiedo che il Giudice formalmente legga il paragrafo C4 della circolare. La Banca d'Italia non poteva fare altro, mica sono pazzi alla Banca d'Italia, se no avrei chiamato qui Fazio: "Ma che hai scritto, una cosa che abroga il 644?". No, ha ricopiato il 644! Ecco perché io non ho gli atti interni delle banche, e la cosa che mi dispiace in questo processo è che ci siamo resi conto che c'erano alcuni direttori che... sull'elemento soggettivo io concordo,

perché l'elemento soggettivo, dice: "Son direttore della Banca, sto lì, e mi arriva la circolare dall'altra, che posso fare?" E sull'elemento soggettivo.. però io mi scuso con questi, ma sono i nomi che m'hanno fornito le banche, c'abbiamo messo due anni per avere questi nomi, che oggi ci sono venuti a dire che erano nomi sbagliati. Eh, insomma, non siete più istituti di diritto pubblico, ma, insomma, io pensavo di avere a che fare... invece no, ci han dato nomi parzialmente sbagliati in modo da poter fare poi il gioco delle tre carte. Però una utilità ce l'abbiamo avuta a portare in giudizio i direttori delle banche: si difendono come il presidente, è incredibile! Il presidente dice: "Io non c'entro, c'è il direttore generale"; il direttore generale dice: "Io? Io non c'entro, c'è il direttore della filiale"; il direttore della filiale dice: "Io ricevo i fogli dall'alto". Non c'entra nessuno, dobbiamo imputare il computer, il computer ha fatto la violazione usuraria. Giudice, io però c'ho una lettera, me l'ha portata la Guardia di Finanza, l'avrà vista anche il maresciallo Luppino. Nell'acquisizione delle carte io trovo una lettera dove - questa è l'idea di fondo, il pensiero delle banche- la sede Centrale della Banca Antonveneta scrive alla sede di Polistena e gli dice: "Attenzione, guardate, non vi preoccupate -leggo testualmente- tutti i rapporti "irregolari" -tra virgolette- ...ho scoperto che le banche stesse adesso... questo era un documento non indirizzato a me, perché era un documento interno, il maresciallo probabilmente l'ha acquisito sulla scrivania di questo che stava lavorando. "Tutti i rapporti irregolari vengono ricondotti nella norma, dalla procedura a liquidazione, che provvede ad abbattere automaticamente il valore applicato..." applicato da chi?

in sede locale... "...il valore applicato alla spesa liquidazione interessi debitori dell'importo necessario a ricondurre il rapporto all'interno del tasso soglia". Questa è bella come lettera perché inizia e dice: "Guardate che i conti correnti la liquidazio... il tasso di interesse si calcola con questa formula" e ci insegna la formula. E' la formula che ha applicato il mio consulente. Ho sentito dire... ho sentito dire che non c'era... io avrei applicato un'altra formula. E la formula che adesso le faccio vedere, la lettera della banca, abbiamo applicato questa formula qua, la formula del buon senso. Poi dice: "Dove per interessi sono dati alla competenza..." e poi dice: "La commissione di massimo scoperto, le spese di tenuta conto e i diritti di chiusura sono da escludere dal calcolo". Lo dice la direzione generale alla filiale, gli dice: Guarda, te li rifaccio... i tuoi rapporti irregolari te li faccio tornare nei limiti, però non ti escludo la commissione di massimo scoperto, le spese di tenuta conto e diritti di chiusura, che sono da escludere. Contrariamente a quanto abbiamo letto per la prima volta oggi in udienza preliminare, la circolare della Banca d'Italia che copia... ecco, a me dispiace... quella sentenza di Manzoni perché non la condivido? Non la condivido la sentenza di Manzoni, e l'ho portata in giudizio, perché lui sostiene che la circolare della Banca d'Italia sia in contrasto con l'articolo 644. Ma quando mai! Forse c'è un'omissione di controllo, forse c'è una parolina che consente questa interpretazione, forse c'è un'omessa vigilanza, ma non sono fattispecie penali queste, però a dire che la Banca d'Italia ha fatto delle circolari che sono in contrasto con l'articolo 644, non è vero perché la circolare va letta tutta; in un punto solo, dove

dice... nella rilevazione dice: "la commissione di massimo scoperto non entra", ma era ai fini della metodologia di calcolo, tant'è che lo mette sotto, separato, in un posto diverso; però poi se si legge tutta la circolare, al punto C4, dice le esatte... guardi, le hanno copiate, le esatte parole... incredibile, le esatte parole della 644, che dolosamente la Direzione Generale dà istruzione alla filiale di Polistena, dice: "Non ti preoccupare, i tuoi rapporti irregolari..." E' incredibile, oh! Cioè in banca andiamo e ci sono rapporti irregolari. Non lo sapevo. Cioè c'è il direttore di filiale che fa qualche... "non ti preoccupare che c'è il computer che ti rimette proprio a filo, a filo, a filo, la legge..." il difetto della legge, non l'ha detto Calvi, però la sua legge è difettosa perché crea la possibilità di fare cartello, cioè se quello è il tasso soglia noi ci mettiamo tutti alla soglia, no? Questo sta dicendo: "Io te lo rimetto, ma al tasso soglia", però la commissione di massimo scoperto... cioè "la circolare della Banca d'Italia comunque non la rispetterò". Ecco, solo questo volevo dire, dire che i presidenti non sono responsabili, Giudice... scusi, il presidente nomina i direttori ge.. i direttori generali sono, diciamo così, dei.. stanno lì momentaneamente un mese, due mesi. La invito a leggere gli statuti. Io mi sono preoccupato di questo, perché il presidente della.. di una banca, del Monte Paschi di Siena, ha detto: "Io non c'entro niente, perché lo statuto mi conse..." io ho letto lo statuto, sembra lo statuto di un dittatore, addirittura non può fare un decreto ingiuntivo la filiale se non c'è il suo avallo, non può fare niente, è lui che governa, nomina i direttori generali, li cancella, li fa, li sostituisce, questo e quell'altro, ed oggi è venuto a difendersi con

la stessa identica tesi: "Io non c'entro niente. Sto lì, faccio la rappresentanza..." ti danno un milione e mezzo di euro, due milioni e mezzo... così, perché rappresenti la banca, "non decido niente, niente, c'è il direttore, il mio dipendente". Hanno citato la tesi della Cassazione che dice che la posizione... si può delegare, sì, si può delegare ad un dipendente che ha... non l'hanno citata tutta quella Giurisprudenza. A un dipendente che ha un reale potere decisionale, il direttore generale non decide un bel niente, perché se non fa come gli dice il presidente va a casa, lo trasferiscono subito. Quindi il direttore di filiale si difende allo stesso modo del Presidente. Ecco, forse in questo, io chiedo scusa se c'è stato qualche... qualcuno che è entrato nelle indagini per pochi giorni, ma lei vedrà nel fascicolo, sono... è frutto del proprio datore di lavoro che ce l'ha indicato e ce l'ha inserito, io di questo, ecco, chiedo scusa.

GIUDICE - Ringrazio il Pubblico Ministero della replica.

Allora, a questo punto...

AVV. RENATO VIGNA - No, no, sulla produzione posso interloquire? Manco d'ufficio posso parlare.

G.U.P. - Pubblico Ministero, le sta chiedendo di guardarla visto che la produce. Quindi produce... il Pubblico Ministero cosa produce?

AVV. RENATO VIGNA - Sì... no, vorrei...

G.U.P. - Una lettera, una nota?

PUBBLICO MINISTERO - (Fuori Microfono).

G.U.P. - Circolare... (Fuori Microfono) ...e comunque c'è in atti abbondantemente eccetera...

PUBBLICO MINISTERO - (Fuori Microfono).

G.U.P. - Sì, è una nota inviata dalla direzione generale...